

BEAUTY / BENESSERE | 24.06.2025

I trattamenti corpo da scegliere anche in estate

Dopo i 40 anni, tonicità e distribuzione dei liquidi cambiano: ecco quali sono i trattamenti medico-estetici di remise en forme sicuri anche con il sole

di Claudia Bortolato
2 minuti di lettura



UNPLASH

Suggeriti



BEAUTY / BENESSERE
20.05.2025

La nuova spa olistica con vista mar Mediterraneo



BEAUTY / BENESSERE
19.06.2025

Guida ai trattamenti medico-estetici in estate

Informazione pubblicitaria

COLORS OF CANE

TENDENZE



Oltre la vista: occhiali come manifesto di stile e identità

Uccelli dalla gabbia meramente correttiva, si sono trasformati in icone stilistiche, strumenti narrativi che parlano del gusto di chi li indossa

Contenuto sponsorizzato

TENDENZE PROFUMI TENDENZE

I clou del weekend e delle vacanze al mare o in alta quota avanza a grandi passi e con esso il desiderio di **sentirsi in forma** e in armonia con il proprio **corpo**, non per rincorrere ideali, ma per riscoprire un senso autentico di benessere. "Soprattutto dopo i **40 anni**, il metabolismo cambia, la tonicità cutanea inizia a cedere e la distribuzione dei liquidi risente maggiormente di stress, alimentazione o sedentarietà. Per sostenere il corpo con discrezione e naturalezza, ma in tempi relativamente veloci, si possono ancora programmare trattamenti di **medicina estetica** ben rodati, che aiutino ad ottenere risultati visibili e discreti allo stesso tempo", spiega la dermatologa **Mariuccia Buccì, Past President Isplad** (International-Italian Society of Plastic-Aesthetic and Oncological Dermatology). Fondamentale è scegliere metodiche di **body reshape** compatibili con l'**esposizione diretta al sole** (comunque da evitare nei giorni immediatamente successivi ai trattamenti, proteggendo la pelle con una crema SPF 50+). Di seguito i trattamenti consigliati.

Drenaggio: dalla mesoterapia all'elettroporazione

Il body reshape non può prescindere dal drenaggio, per il quale la mesoterapia resta un classico tra i più efficaci. "Attraverso microiniezioni, veicolo attivi come escina, esculoside e cumarina, contrastando edemi e gonfiori. Può causare lievi fastidi o piccoli ematomi, da non esporre al sole fino a riassorbimento, quindi pochi giorni", spiega Buccì. Un'alternativa più delicata - adatta in particolare per gambe, braccia e addome - è l'elettroporazione: impulsi elettrici aprono micro-canali cutanei facilitando l'assorbimento di blend drenanti, come enzimi, aminoacidi, vitamine, che penetrando in profondità nella cute drenano intensamente, restituendo più definizione alla silhouette. Cicli consigliati: 10 sedute. Non ci sono effetti collaterali, né particolari precauzioni da adottare dopo il trattamento. Complementare e sempre attuale è la pressoterapia, versione meccanica del linfo-drenaggio, che stimola la circolazione venosa e linfatica (10 sedute consigliate).

Tonificazione: dalla radiofrequenza alla diatermia

Per la lieve lassità cutanea di aree circoscritte, il filler biorimodellante corpo a base di acido ialuronico con complessi ibridi cooperativi restituisce tono ad addome, interno cosce e braccia. Possono comparire piccoli pomfi o lividi, da proteggere con SPF 50+. "Per un rimodellamento profondo, la radiofrequenza medica stimola collagene e microcircolo grazie a onde elettromagnetiche ad alta frequenza. Servono circa 6 sedute settimanali. Dopo il singolo trattamento non ci sono particolari accortezze da seguire", dice Buccì. Un'altra metodica è la diatermia: "replica" la tecar, la nota tecnica utilizzata in fisioterapia, e funziona anche contro le lassità. Sfruttando le cariche elettriche presenti nel corpo, la diatermia, infatti, induce i tessuti a riscaldarsi per far contrarre le fibre di collagene, con un effetto lift istantaneo, ma che migliora nel tempo con la progressione delle sedute (in media: 6-7). "È una tecnica non invasiva e indolore che non richiede tempi di recupero, ma è controindicata in soggetti con trombosi venosa profonda, patologie oncologiche o gravidanza", avverte Buccì.

Rimodellamento: dagli ultrasuoni alla criolipolisi

Multitasking è la carbossiterapia, che sfrutta l'anidride carbonica per drenare, rassodare e trattare la cellulite (10 sedute settimanali). "L'inoculazione dell'anidride carbonica liquida, però, risulta da fastidiosa a molto fastidiosa, secondo la tolleranza individuale, quindi meglio valutare singole sedute un po' più brevi e aumentarne eventualmente il numero totale. Inoltre, anche in questo caso occorre astenersi dal sole diretto se compaiono piccoli lividi post trattamento", avverte Buccì. Tra le tecnologie più avanzate spiccano gli HI-FU, ultrasuoni microfocalizzati che agiscono a varie profondità: distruggono il grasso (a 9-13 mm), hanno un effetto liftante (a 4,5 mm) e stimolano collagene (a 3 mm). Solitamente basta una seduta per rimodellare gambe, ma anche braccia e addome, punto vita e glutei, con risultati che durano circa 7-9 mesi. "Dopo il trattamento si manifesta un lieve arrossamento, che scompare nel giro di qualche ora", spiega Buccì.

Specifico per le adiposità localizzate su addome e culotte de cheval è, infine, la criolipolisi, che erogando un freddo intenso (fino a circa -13 gradi secondo il dispositivo) innesca localmente il processo di lipolisi, ovvero la distruzione delle cellule adipose (che poi vengono eliminate fisiologicamente dal corpo), senza danneggiare i tessuti circostanti. "Dopo il trattamento, per accelerare la rimozione dei grassi è fondamentale idratarsi bevendo almeno 2 litri di acqua al giorno. Si consiglia inoltre di seguire una dieta equilibrata, evitare il fumo e l'alcol e praticare attività fisica regolare. Da considerare, inoltre, che in ogni seduta si possono trattare solo aree corporee limitate e quindi saranno necessari più trattamenti, al termine dei quali è possibile notare arrossamento, ecchimosi, formicolio, intorpidimento e lievi crampi, che però scompaiono entro pochi giorni o al massimo dopo un paio di settimane", conclude Buccì.